

Elster Srl
Via Cava Trombetta, 5
20090 Segrate

Segrate, 14 Novembre 2014

Elster Srl filiale italiana del Gruppo Elster, società di produzione di contatori gas, elettricità, acqua e contatori di calore, beneficia dell'esperienza realizzata in vari paesi europei, in particolare modo, Germania, Regno Unito, e Francia, dove, ad oggi, ha fornito ed installato 37 impianti di misura e immissione di gas biometano in rete.

Pertanto le osservazioni che alleghiamo derivano dalla esperienza fino ad oggi maturata in campo europeo con l'intento di instaurare un rapporto di fattiva collaborazione con l'Authority in questo settore.

Spunti per la consultazione – S1

Riguardo a questo tema, perimetro di responsabilità del sistema di misura per l'immissione del biometano in rete, ci permettiamo di segnalare l'esperienza inglese dove il proprietario della rete ha la disponibilità e la responsabilità di operare su una valvola di intercettazione remota al fine di "rigettare" flussi di gas che potrebbero non rientrare nei parametri di qualità richiesti.

Un altro tema di discussione potrebbe essere se gli apparati che raccolgono i dati di qualità del gas, così come gli apparati di telemetria siano sotto la responsabilità del proprietario di rete, al fine di potere meglio integrare i dati provenienti dall'impianto nei sistemi proprietari di gestione.

Spunti per la consultazione - S3

Per quanto riguarda la qualità del gas ci dichiariamo d'accordo con il riferimento al lavoro svolto dal CIG nel documento UNI/TR 11537. Non abbiamo nulla da eccepire per quanto riguarda il monitoraggio continuo dei componenti elencati a pag.4 della UNI/TR. Per quanto riguarda i componenti elencati a pag. 5, ci permettiamo di suggerire comunque la fattibilità di una analisi iniziale, fatta da un laboratorio esterno, per determinare i componenti eventualmente presenti nel biometano prodotto. Analisi che può essere ripetuta con una frequenza predeterminata nel corso del tempo (stiamo raccogliendo dalle nostre consociate estere ulteriori informazioni in tal senso), salvo l'analisi continua di Idrogeno (H2).

Chiediamo inoltre maggiori chiarimenti sulla frase "tecnicamente libero da tutte le componenti". Deve intendersi che tutte le componenti oltre quelle già menzionate dalla UNI/TR 11537 devono non essere presenti, o presenti in quantità pari 0? Pur comprendendone il senso dell'affermazione, dal punto di vista scientifico essa può dare adito ad incomprensioni ed incertezze, e comunque, a nostro avviso, è di difficile attuazione.

Comprendendo quanto sia strategico dar corso a quanto richiesto dalla legge un requisito di tal genere potrebbe costituire un ostacolo all'avvio di progetti ed un ritardo nella acquisizione di conoscenze ed esperienze. Consideriamo pertanto auspicabile che anche in una situazione di non completezza del quadro normativo si possa partire con dei progetti mirati per i quali un opportuno studio preliminare della filiera di produzione del biogas/biometano escluda la presenza di componenti dannosi. Sempre nello studio preliminare (da definire chi ne avrebbe le competenze), si potrebbero definire i requisiti di monitoraggio di alcuni

componenti dannosi che potrebbero essere presenti solo nello specifico processo di produzione del biometano.

Inoltre l'opportuna tracciabilità della filiera di produzione può essere garanzia della riproducibilità di quanto emerso nel suddetto studio.

Spunti per la consultazione – S5

Vedasi i commenti al punto S1

Spunti per la consultazione – S8

L'odorizzazione del biometano può essere tecnicamente sotto al responsabilità del proprietario di rete così come del produttore di biogas. Nelle soluzioni fornite in Inghilterra, Francia e Germania, l'odorizzazione del gas è in carico al produttore di biometano. Siamo in linea con quanto detto nel DCO ovvero che sia più logico demandare la responsabilità dell'odorizzazione al proprietario di rete. Avendo infatti una misura on line della concentrazione di odorante dopo la immissione del biometano in rete la misura che se ne ricava sarà certamente più accurata.

Inoltre, dato che i flussi di biometano sono relativamente piccoli rispetto ai sistemi di odorizzazione disponibili in commercio, questi lavorano nella parte bassa dell'intervallo operativo (pompa di iniezione). Diversamente una volta immesso il biometano in rete i sistemi di odorizzazione, lavorando su flussi maggiori, forniscono una misura più accurata essendo la misura stessa centrata nell'intervallo di misura tipico.